

In questo libro viene presentata un'analisi linguistica dei *Poemi Conviviali*, un'opera pascoliana spesso trascurata dalla critica perché, nelle sue tematiche e nella sua veste formale scopertamente improntate al recupero dell'antico, è sembrata meno innovativa di altre raccolte più aperte al moderno, quali soprattutto *Myricae* e i *Canti di Castelveccchio*. Eppure proprio tale aspetto «iperletterario» offre vari motivi di forte interesse. *Fuori di Pascoli*, infatti, la lingua dei *Conviviali* va necessariamente connessa alla secolare tradizione classicistica, attiva in seno alla nostra letteratura tanto nelle canoniche traduzioni dai classici (da Caro a Salvini, Monti, Pindemonte) quanto in opere originali (si pensi alle *Grazie foscoliane*). *Dentro Pascoli*, si apre invece il problema dei rapporti con le altre opere, sia quelle poetiche contrassegnate da un linguaggio insieme umile e moderno, sia gli scritti teorici che testimoniano l'ininterrotta riflessione dell'autore sulla poesia e sulla classicità. Alla luce di tali complesse problematiche si affrontano in questo saggio le componenti essenziali del linguaggio *conviviale*, dalla grafia alla sintassi e alle varie stratificazioni del lessico: ne risulta che Pascoli, mentre coltiva il progetto di riportare in vita la «lingua morta» dei classici, contemporaneamente modernizza l'antico, dissolvendone la determinatezza e stilizzandone gli elementi in senso decorativo, con esiti che stanno, storicamente, tra il *Parnasse* e il *Liberty*.

Arnaldo Soldani (Verona 1965) ha studiato sotto la guida di Pier Vincenzo Mengaldo all'Università di Padova, dove sta ora frequentando i corsi del dottorato di ricerca in Filologia romana e italiana presso l'Istituto di Filologia Neolatina. Ha pubblicato dei saggi su Pascoli e sulla metrica di Montale.

Con questa collana di testi e studi l'Accademia Pascoliana di San Mauro Pascoli, fondata nel 1982 ed eretta in Ente morale con D.P.R. 24 febbraio 1987, si propone, a norma dell'art. 2 del proprio *Statuto*, di «onorare e illustrare la memoria e le opere di Giovanni Pascoli nel contesto della storia della letteratura italiana e mondiale».

PRIMA SERIE (EDITRICE CLUEB, BOLOGNA)

1. *Testi ed esegesi pascoliana*. Atti del Convegno di studi pascoliani, San Mauro Pascoli, 23-24 maggio 1987, a cura di M. Pazzaglia (1988)
2. G. Capovilla, *La formazione letteraria del Pascoli a Bologna. I Documenti e testi* (1988)
3. G. Pascoli - L. Tosi, *Lettere*, a cura di C. Mazzotta (1989)
4. G. Leonelli, *Itinerari del Fanciullino* (1989)

SECONDA SERIE (EDITRICE LA NUOVA ITALIA, FIRENZE)

5. *Nel centenario di «Myricae»*. Atti del Convegno di studi pascoliani, San Mauro Pascoli, 19-20 maggio 1990, a cura di M. Pazzaglia (1991)
6. R. Carbone, *La natura dell'antico. Saggi pascoliani* (1991)
7. M. Tartari Chersoni, *Pascoli e «Il Resto del Carlino» (1896-1912)* (1992)
8. A. Da Rin, *Pascoli e la poesia epica. Un inedito corso universitario di Giovanni Pascoli* (1992)
9. M.A. Bazzocchi, *Circe e il fanciullino*. Interpretazioni pascoliane
10. Arnaldo Soldani, *Archeologia e innovazione nei «Poemi Conviviali»*